

BETTOLA - Il grande presepe vivente, con la Sacra Famiglia e gli oltre cento figuranti, ha fatto il suo esordio la notte della vigilia. Venerdì la seconda rappresentazione in un pomeriggio di sole e oggi, domenica, la terza raffigurazione alle 15 cui seguirà, alle 17, il concerto di cori Ana Valnure e coro Gerberto di Bobbio nel santuario della Beata Vergine della Quercia dove sono allestiti i presepi realizzati dai ragazzi delle scuole. L'ultimo appuntamento sarà venerdì 4 gennaio alle 15 con l'arrivo dei Re Magi. L'iniziativa

Oltre cento figuranti per il presepe vivente Oggi pomeriggio la terza raffigurazione Bettola, in programma anche il concerto nel santuario

è dell'Avis di Bettola con il patrocinio del Comune. Ancora una volta il centro di piazza Colombo di Bettola si è trasformato in un piccolo villaggio della Giudea dove, in una capanna di Betlemme, è nato Gesù.

Cassette di legno con tanti antichi mestieri, soprattutto quelli che si praticavano a Bettola

nei tempi passati, un palazzo a due piani in stile ebraico, un mulino ad acqua, la macina per la farina e il forno, un ruscello con il ponticello, il palazzo di Re Erode, una barca dei pescatori. Tutto è creato attorno ad un percorso e si è animato per rivivere l'Annunciazione a Maria, il sogno di Giuseppe, il censimento, il loro viaggio verso Betlemme, la nascita e l'adorazione dei pastori e di tutti i perso-

I bambini attori del presepe vivente di Bettola (f. Marina)



aggi, grandi e piccoli, protagonisti della rappresentazione. Una rappresentazione suggestiva

mentale, grandi e piccoli, protagonisti della rappresentazione. Una rappresentazione suggestiva

va resa possibile grazie anche ai narratori posizionati nella sala consiliare del palazzo municipale e al sottofondo musicale. Tanti animali, dalle pecore alle galline, dai conigli ai cavalli.

Al termine delle rappresentazioni i figuranti continueranno a recitare la loro parte durante l'apertura del percorso ai visitatori (ingresso ad offerta) che potranno ammirare da vicino tutti i personaggi e i loro mestieri fino alla capanna a lato della quale sarà offerto tè caldo e vin brulé.

n.p.

«Vigili a Podenzano, una priorità»

Il sindaco Piva in consiglio: la scelta spetta all'Unione. Stiamo lavorando per avere un presidio. L'obiettivo resta incrementare il numero degli agenti

PODENZANO - «Un presidio di Polizia municipale a Podenzano è indispensabile, è una mia priorità». Lo ha spiegato l'altra sera in consiglio comunale il sindaco Alessandro Piva, nell'ambito di una mozione presentata dal Movimento 5 Stelle e dalla lista civica Spinola. I due gruppi avevano invece chiesto, nel documento, di spostare la sede operativa della Polizia municipale da Vigolzone a Podenzano: «Il nostro comune - hanno spiegato i sottoscrittori della richiesta - è il più popoloso ed è in posizione centrale nell'ambito del territorio. In più a Vigolzone la sede non è di proprietà dell'ente e paghiamo un affitto». «Premesso che l'eventuale spostamento della sede è una competenza dell'Unione Valnure e Valchero - ha risposto il sindaco Piva - ri-

cordo che avevo inserito nel mio programma elettorale un incremento della presenza della Polizia municipale a Podenzano».

Il primo cittadino ha quindi tracciato un quadro della situazione, partendo dalle funzioni messe in Comune all'interno dell'Unione. «Podenzano - ha evidenziato - ospita già i servizi relativi ai tributi, allo sportello attività produttive (Suap), i sistemi informatici (Sia) e la segreteria. La logica che abbiamo seguito è quella di una distribuzione equilibrata delle sedi», ha aggiunto. «La Polizia municipale è collocata a Vigolzone per ragioni "storiche": prima, quando è nato, dell'accordo faceva parte anche il Comune di Pontedellolio». Inoltre, ha spiegato Piva, Vigolzone si è impegnato a superare il problema dell'affitto

della sede: «Non appena sarà pronto il nuovo Centro civico, vi sarà posta anche la Polizia municipale. Non possiamo prevaricare una decisione che è dell'Unione - ha aggiunto il sindaco - e comunque voglio ribadire che è nostra intenzione incrementare la presenza degli agenti sul nostro territorio». Una postazione locale potrebbe essere collocata - ha ipotizzato il primo cittadino - nei locali in costruzione nella nuova piazza. «La nostra idea è quella di trovare un bando di finanziamento per l'Unione, in modo che possa diventare proprietaria degli immobili». «Non è una bocciatura alla vostra mozione - ha concluso il sindaco - ma stiamo già lavorando nella direzione di avere un presidio della Polizia a Podenzano». Non solo: Piva ha ri-

badito il suo impegno, messo nero su bianco in campagna elettorale, per avere in paese anche una caserma dei Carabinieri. «Voglio arrivarci - ha detto - prima della fine del mio mandato». Matteo Boeri (Movimento 5 Stelle) si è quindi detto soddisfatto della risposta del sindaco: «Vedo che avete valutato i pro e i contro». La mozione non è quindi stata votata.

Nella stessa serata, il consiglio ha approvato all'unanimità il conferimento delle funzioni per la gestione associata del servizio finanziario, economato e controllo di gestione all'Unione. Sono state inoltre conferite, sempre con il voto favorevole di tutti i consiglieri presenti, delle funzioni relative alla Centrale unica di committenza.

Silvia Barbieri

FERRIERE - Situazione "bloccata" per un anno Comitato difesa della salute: «L'Ausl punisce il paese se toglierà la guardia medica»

FERRIERE - (np) «La voce di un paese non si può azzittire». E' duro il comitato a difesa della salute dei ferrieresi nei confronti dell'azienda Usl. Dopo l'ultima decisione dell'Ausl riguardo al mantenimento di tre guardie mediche sulla montagna piacentina (di cui "Libertà" ha riferito il 24 dicembre, ndr), il comitato è certo che la dirigenza Ausl abbia perseguito, «nella riorganizzazione della continuità assistenziale territoriale, un intento punitivo nei confronti di Ferriere».

«Il 22 dicembre - informano i referenti del comitato - in sede di riunione del distretto di Levante, l'azienda ha confermato la riproposta della proposta originale con due varianti. Per il distretto di Ponente ha stabilito il trasferimento della sede di Borgonovo a Pianello e l'apertura della sede di Ottone limitatamente ai fine settimana. Per il distretto di Levante il trasferimento a Morfasso della sede di Lugagnano e l'apertura aggiuntiva della sede di Ferriere limitatamente ai fine settimana. Chiarissima la volontà dell'Usl. Si dice che immediatamente si sia aperta una discussione dai toni alquanto accesi. Certo è che, richiamando le 4mila firme di Ferriere e le 16 dei 22 sindaci del distretto di Levante finalizzate ad indurre l'Ausl al mantenimento del servizio, il sindaco di Ferriere, Giovanni Malchiodi, ha informato il consenso del fermo proposito di ricorrere al Tribunale amministrativo contro tale iniqua riorganizzazione. L'annuncio ha indotto l'azienda a riconsiderare la proposta e a dichiarare prontamente il mantenimento del servizio in Ferriere, Morfasso e Ottone, set-

te giorni su sette, per un anno, durante il quale le tre sedi saranno rigorosamente monitorate al fine di verificarne l'effettiva utilità». Secondo il comitato, «una concessione a tempo, accompagnata da una velata minaccia e cioè che se si riscontrasse nell'arco dell'anno la scarsa fruizione del servizio da parte della cittadinanza ferrierese, lo stesso apparirebbe superfluo e quindi passibile di eliminazione».

«Si conclude così la querelle sulla riorganizzazione delle guardie mediche che ha costretto i ferrieresi a profondere gran parte delle loro energie a difesa di un sacrosanto diritto - conclude il comitato -. Una grande fatica che ha portato comunque una nota positiva: la consapevolezza che la voce di un paese coeso non si possa azzittire. Se ne va il 2014 e ci lascia con significativi, auspici cambiamenti. Ferriere si augura che il 2015 possa aprire una fase di confronto sereno e leale, scevro di segrete contrattazioni, e quindi porte aperte e non chiuse e spera di non dover mai più sentire da chi riveste grandi responsabilità dichiarazioni come quella che "i comitati non vanno ascoltati". Questa non è sicuramente stata una lezione di democrazia. Auguri di buon anno a quanti hanno difeso Ferriere sottoscrivendo la richiesta del mantenimento del servizio di guardia medica in Ferriere, ai 16 sindaci che conoscendo il territorio hanno con rilevante coscienza civica e grande senso di giustizia sollecitato la dirigenza Ausl a che fosse mantenuta la sede del servizio in Ferriere. Buon anno a quanti apprezzano e frequentano Ferriere».

«Speriamo che il 2015 ci riservi un confronto più sereno e trasparente»

Cento anni della Grande Guerra: ricordato il generale Gonzaga San Giorgio, serata del circolo L'alternativa

SAN GIORGIO - Il circolo culturale L'alternativa di San Giorgio ha ricordato il centenario della Grande Guerra con una serata dedicata ad uno dei personaggi che ne sono stati protagonisti: il generale Maurizio Ferrante Gonzaga, definito eroe del monte Vodice, principe del Sacro Romano impero, marchese di Vescovato e del Vodice, conte di Villanova e Cassolnovo, senatore del Regno d'Italia.

Ne ha parlato il generale Giuseppe Oddo in un incontro nel salone d'onore del castello municipale promosso dal circolo L'Alternativa in collaborazione con l'amministrazione comunale, cui hanno partecipato anche il sindaco Giancarlo Tagliaferri, il presidente del Circolo ufficiali, maresciallo capo Giovanni De Iorio, il capogruppo degli alpini di San Giorgio, Graziano Franchi, i consiglieri

dell'Ana sezionale, Forlini e Carini e i rappresentanti delle associazioni locali.

Perché parlare proprio di Maurizio Ferrante Gonzaga, veneto d'origine? «Perché - ha spiegato il generale Oddo - il figlio Ferrante Vincenzo sposò a Piacenza Luisa Anguissola Scotti, figlia di Ranuzio, conte di Podenzano. Maurizio Ferrante Gonzaga è quindi legato a Piacenza per "meriti familiari"». Il generale Oddo ha proposto una dettagliata illustrazione del contesto storico e delle battaglie che si susseguirono, in particolare quelle dell'Isonzo, delle tecniche di guerra adottate dai generali dell'esercito italiano dal 1914 al 1918, fino alla disfatta di Caporetto e alla conclusione della guerra l'11 novembre.

La conquista del monte Vodice valse al generale Gonzaga



Da sinistra, Carlo Paolo Bortolamedi, Enrica Monti, il generale Giuseppe Oddo e il sindaco Giancarlo Tagliaferri

la prima medaglia d'oro al valor militare. La seconda gli fu assegnata per la battaglia del solstizio d'estate del giugno 1918, con una artiglieria forte che non si è mai arresa. Ottenne anche la Croce al merito di guerra.

Nel 1925 viene nominato comandante supremo della milizia volontaria per la sicurezza

nazionale e nel 1927 si ritira a vita privata. «Mussolini - ha riferito Oddo - non lo sostituì perché in Italia non vi era una persona come lui. Per questo Mussolini stesso assunse direttamente l'incarico». Maurizio Ferrante Gonzaga ebbe i funerali di stato ed un mausoleo sul Vodice.

n.p.

PODENZANO

La recita natalizia dei piccoli sul palcoscenico del "Don Bosco"

PODENZANO - (np) Augurio di Natale emozionante con i bambini della scuola dell'infanzia San Giuseppe di Podenzano. Al teatro "Don Bosco" nei giorni scorsi è andata in scena la consueta recita natalizia con tutti i 150 bambini: le "Farfalle" con la maestra Cinzia Anselmi, le "Coccinelle" della maestra Barbara Pallavicini, i "Delfini" della maestra Francesca Nefori, gli "Scoiattoli" della maestra Valeria Serena e i "Coniglietti" della Maestra Chiara Buttafava. Tutti coadiuvati dalla maestra Sara Fontana, insegnante di compresenza, hanno messo in scena una

I bambini che hanno messo in scena la recita al teatro Don Bosco (f. Marina)



rappresentazione dal titolo "Anche gli angeli sono birichini", intensa ed emozionante, narrando ed interpretando le avventure di Nataniele, un an-

gioletto smarritosi mentre era alla ricerca della capanna per festeggiare la nascita di Gesù. Dopo tante peripezie l'angioletto ritrova la strada e riesce ad arrivare in tempo a Betlemme per adorare il Bambino Gesù. Molto emozionante l'incontro dell'angioletto (Enrico Bertonazzi, bimbo della scuola), coadiuvato dagli amici pastorelli, le pecorelle e le stelline con la Sacra Famiglia, rappresentata sul palco dalla sua mamma Elena Murelli (Maria), il papà Davide Bertonazzi (Giuseppe) e dal piccolo fratellino Alessandro (Gesù) di appena venti giorni di vita. Al termine dell'applauditissimo spettacolo, con l'arrivo di Babbo Natale "alpino", il ringraziamento e gli auguri di Buon Natale a tutti i presenti da parte del parroco don Fausto Arrisi e del sindaco Alessandro Piva.

PONTEDELLOLIO

Spazio alla fantasia per le feste alla scuola d'infanzia Rossi

PONTEDELLOLIO - Creatività e originalità sono state anche per questo Natale le due caratteristiche dei bambini (dai 3 ai 5 anni) e delle famiglie che frequentano la scuola dell'infanzia "Rossi" di Pontedellolio. Per il 2014 l'input dato dalla coordinatrice didattica Tiziana Milza e dalle insegnanti è stato quello di utilizzare come elemento di base un piatto, di carta o di plastica, perché fosse decorato a tema natalizio.

Largo alla fantasia, dunque. Chi nel piatto ha costruito la natività, chi ha utilizzato pezzetti di piatto, chi ha costruito un capolavoro con il legno, una casetta innervata con

I bambini della scuola Rossi che hanno realizzato i presepi sui piatti (f. Marina)



minuscoli arredi, chi ha realizzato un Babbo Natale, chi un centrotavola con le candele, un abete, la befana. Davvero la creatività non ha avuto limiti. E

tanto si è esercitata la manualità, importante per la crescita dei bambini. La manualità è elemento che i bambini della scuola materna di Pontedellolio condividono con i "nonni" ospiti alla casa di riposo "San Camillo" di Piacenza. E' infatti iniziata quest'anno una "collaborazione", uno scambio di "opere d'arte" realizzate dai bimbi e dagli anziani. Per questo Natale i nonni hanno inviato ai bimbi pontolliesi tanti biglietti d'auguri e stelle di pasta e hanno ricevuto dai bimbi tanti alberelli da decorare. Il Natale dei bambini della scuola dell'infanzia "G. Rossi" è stato vissuto come di consueto anche con la messa nella chiesa di San Giacomo domenica scorsa, durante la quale hanno cantato e portato all'altare un pacco alimentare che la parrocchia destinerà a chi ha bisogno.

n.p.